



SISTEMA SITI
UNESCO VENETO



SISTEMA SITI UNESCO VENETO ITINERARI DIDATTICI PER LE SCUOLE



CITTÀ
DIVERONA



LA CITTÀ
DI VICENZA E
LE VILLE DEL
PALLADIO NEL
VENETO



L'ORTO BOTANICO
DI PADOVA



VENEZIA E
LA SUA LAGUNA



SISTEMA SITI
UNESCO VENETO

Patrimonio dell'umanità



CITTÀ
DIVERONA



LA CITTÀ
DI VICENZA E
LE VILLE DEL
PALLADIO NEL
VENETO



L'ORTO BOTANICO
DI PADOVA



VENEZIA E
LA SUA LAGUNA

ITINERARI DIDATTICI PER LE SCUOLE
www.sitiunescoveneto.it

COORDINAMENTO

Anna Rita Pantaleo
Domenico Zugliani

REDAZIONE

Anna Rita Pantaleo (Coordinamento)
Silvia Cernuschi - Aster srl, Verona
Miriam Cola - Ardea, Vicenza
Giacomo Menini e Stefano Zanini - Alicorno, Padova
Caterina Marcantoni - FMCV, Venezia
Margherita Fusco - Museo di Storia Naturale - FMCV, Venezia

CON LA COLLABORAZIONE DI

Carlo Andreoli
Giulio Bodon
Giorgio De Vettor
Madile Gambier
Grazia Rostello

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Roberto Vassanelli

FOTOGRAFIE

Domenico Zugliani - Comune di Verona
Comune di Vicenza - Ufficio Unesco
Alicorno - Padova
Giulio Bodon - Tavolo di Coordinamento dei Siti Unesco del Veneto, Regione Veneto - Direzione Beni Culturali

STAMPA

.....

Con il contributo



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Legge 20 febbraio 2006, n. 77

“Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella “lista del patrimonio mondiale”, posti sotto la tutela dell’Unesco”

SISTEMA SITI UNESCO VENETO	5
Proposte didattiche “Città di Verona”	7
Verona romana (<i>scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado</i>)	10
Verona medievale (<i>scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado</i>)	13
Verona rinascimentale del Mantegna (<i>scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado</i>)	15
Verona città delle mura (<i>scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado</i>)	17
Info e prenotazioni	18
Proposte didattiche “La Città di Vicenza e le Ville del Palladio nel Veneto”	19
Palladio in città	22
Palladio in città. Un’intera giornata con l’architetto (<i>scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado</i>)	23
Palladio in città. Nel cuore di Vicenza (<i>scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado</i>)	24
Palladio in città. Gli aspetti architettonici (<i>scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado</i>)	25
Le Ville del Palladio nel Veneto	26
Le Ville Palladiane. I tesori del vicentino (<i>scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado</i>)	27
Le Ville Palladiane. Nei dintorni di Vicenza (<i>scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado</i>)	28
Le Ville Palladiane. Palladio e Veronese: una collaborazione vincente! (<i>scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado</i>)	29
Info e prenotazioni	30
Proposte didattiche “L’Orto botanico di Padova”	31
L’Orto botanico di Padova: un patrimonio verde (<i>scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado</i>)	35
Il Progetto Dryades: alla scoperta della biodiversità	36
Info e prenotazioni	36
Proposte didattiche “Venezia e la sua Laguna”	37
Nelle stanze del Potere a Palazzo Ducale (<i>scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado</i>)	42
Venezia e la sua Laguna (<i>scuole secondarie di secondo grado</i>)	44
Il mare in museo	45
La città dei pesci (<i>scuole dell’infanzia, primarie primo ciclo</i>)	45
Vita in mare (<i>scuole primarie secondo ciclo, secondarie di primo e secondo grado</i>)	45
Info e prenotazioni	46
Scheda itinerari didattici Siti Unesco del Veneto	47
Questionario di valutazione itinerari didattici Siti Unesco del Veneto	48

Il progetto “Visite didattiche: per un approccio consapevole dei quattro siti culturali Unesco Veneti (Venezia e la sua Laguna, L’Orto Botanico di Padova, La città di Vicenza e le ville del Palladio nel Veneto e Città di Verona)” nasce dall’esigenza di rendere sempre più comprensibile e visibile il patrimonio culturale dei quattro Siti. Grazie al contributo finanziario del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il progetto è stato realizzato in stretta collaborazione e confronto tra i soggetti referenti dei quattro Siti ed il Tavolo di Coordinamento dei siti Unesco della Regione del Veneto e gestito dall’Ufficio Unesco del Comune di Verona.

Il progetto è rivolto ai giovani in età scolare e ha come obiettivo quello di diffondere la conoscenza dei quattro Siti culturali presenti sul territorio veneto, considerati come “sistema”. Vengono di seguito proposti degli itinerari didattici al fine di sensibilizzare e informare sul valore eccezionale del patrimonio culturale presente nei Siti, soprattutto nell’ottica delle ragioni e dei criteri che ne hanno determinato l’iscrizione nella lista dell’Unesco come Patrimonio Mondiale dell’Umanità, predisponendo anche materiali didattici a supporto delle visite stesse.

Il Sistema Siti Unesco Veneto auspica che le proposte di visita didattica nei quattro Siti Unesco possano diventare parte integrante della normale programmazione scolastica. A tal scopo, la fase iniziale del progetto offre la possibilità alle classi di usufruire di visite didattiche gratuite.

Nota bene: le visite didattiche sono offerte gratuitamente alle classi fino ad esaurimento delle disponibilità.

L’ingresso ai musei e monumenti, ove previsto, è a pagamento.

SISTEMA SITI UNESCO VENETO

SISTEMA SITI UNESCO VENETO

L’Organizzazione delle Nazioni Unite per l’Educazione, la Scienza e la Cultura (U.N.E.S.C.O.) ha finora iscritto nella sua “Lista del Patrimonio Mondiale” (*World Heritage List*) quattro “siti culturali” interamente presenti nel territorio della Regione del Veneto, riconosciuti e protetti come contesti d’eccellenza del patrimonio culturale e ambientale: Venezia e la sua Laguna, l’Orto Botanico di Padova, la città di Vicenza e le ville del Palladio nel Veneto, Città di Verona.

A giugno del 2011 l’Unesco ha accolto la richiesta di iscrivere nella lista anche la serie di Siti Palafitticoli Preistorici dell’Arco Alpino che riguarda sei Paesi: Svizzera, Austria, Francia, Germania, Italia e Slovenia. Fra gli oltre cento luoghi archeologici, ce ne sono alcuni candidati dal Veneto, tre si trovano in provincia di Verona, uno in provincia di Padova.

Essere un Sito del Patrimonio Mondiale significa far parte di una “comunità” che a tutt’oggi consta di 936 localizzazioni presenti in 153 Paesi firmatari della Convenzione (*World Heritage Convention*).

Far conoscere e apprezzare questo patrimonio culturale, cogliendone l’eccezionale valore storico, le bellezze architettoniche, artistiche e naturali, gli usi e i costumi del luogo, permette di conservarlo e trasmetterlo alle generazioni future.

I contesti culturali presenti nel territorio veneto iscritti nella Lista appartengono a diverse tipologie:

- l’**Orto Botanico dell’Università di Padova** è un sito circoscritto e contenuto nello spazio. Ospita innumerevoli specie vegetali della più varia provenienza, svolge intensa attività scientifica e didattica, e occupa un posto di primo piano in campo botanico a livello nazionale ed internazionale.

- il sito **Città di Verona** comprende tutto il centro storico entro le mura magistrali, considerato come *unicum* per la conservazione dell’originario impianto urbanistico, con oltre duemila anni di evoluzione.

- il sito **Città di Vicenza e le ville del Palladio nel Veneto** è invece un sito seriale, a “dislocazione multipla”, inizialmente imperniato sulle ricchezze architettoniche della città berica, venne in seguito esteso a ventuno ville venete cinquecentesche, progettate da Andrea Palladio, distribuite nelle province di Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.

- il sito **Venezia e la sua Laguna** individua un contesto territorialmente abbastanza omogeneo, ma assai ampio e articolato per quanto riguarda l'immenso patrimonio storico culturale e paesaggistico ambientale.

Consapevole dell'importante ruolo culturale che questi siti svolgono, la Regione del Veneto, già da tempo impegnata in un'azione di sostegno, ha istituito un Tavolo di Coordinamento, aprendo uno spazio di incontro per la riflessione, lo scambio e il confronto tra le singole esperienze, la messa a punto di strategie comuni e l'elaborazione di progetti condivisi.

In quest'ottica e in applicazione della Legge 20 febbraio 2006, n. 77 - *Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella "lista del patrimonio mondiale", posti sotto tutela dell'Unesco*, il Comune di Verona, quale soggetto capofila dei quattro siti culturali del Veneto, ha presentato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali richieste di finanziamento per una serie di progetti comuni, tra i quali il *"Progetto per la diffusione e valorizzazione della conoscenza dei siti Unesco del Veneto nell'ambito delle istituzioni scolastiche"*.

Il Sistema Siti Unesco Veneto propone una serie di itinerari pensati *ad hoc* per le scuole. Un modo tutto speciale di visitare i beni presenti nei quattro siti soprattutto nell'ottica delle ragioni e dei criteri che ne hanno determinato l'importante riconoscimento Unesco. Per ogni sito l'attività didattica è affidata a specialisti del settore che operano nelle diverse realtà museali e cittadine.



Proposte didattiche

mm
CITTÀ
DI VERONA

Città di Verona

(sito iscritto nel 2000)

Breve sintesi

La città di Verona è situata nell'Italia Settentrionale, ai piedi dei Monti Lessini e sulle rive del fiume Adige. Fondata da antiche tribù, divenne colonia romana nel I secolo a.C., accrescendo rapidamente la sua importanza. Fu occupata dal re ostrogoto Teodorico (V secolo), dai Longobardi e da Carlo Magno (774). Agli inizi del XII secolo divenne un comune indipendente. Prosperò durante il dominio degli Scaligeri e in particolare sotto Cangrande I. Nel 1405 passò sotto il dominio di Venezia, dal 1797 venne annessa all'Impero Austro-Ungarico e nel 1866 entrò a far parte del Regno d'Italia. La città romana, racchiusa nell'ansa del fiume, costituisce il nucleo della città. Gli Scaligeri riedificarono la cinta muraria includendo un più vasto territorio ad ovest e un'ulteriore ampia zona sulla sponda orientale del fiume: la città ha mantenuto costanti queste dimensioni fino al XX secolo. Il cuore di Verona comprende Piazza delle Erbe, sede del caratteristico mercato ortofrutticolo, e Piazza dei Signori, con i rispettivi palazzi e monumenti storici che includono il Palazzo del Governo, la Loggia del Consiglio, le Arche Scaligere e la Domus Nova. In Piazza Bra si trovano numerosi edifici riferibili a varie epoche, dall'Anfiteatro romano, la cosiddetta Arena, straordinaria testimonianza, seconda per fama solo al Colosseo, al neoclassico Palazzo Barbieri, ora sede principale del Comune.

Criteri

Criterio (ii): Per la sua struttura urbana e per la sua architettura, Verona è uno splendido esempio di città che si è sviluppata progressivamente e ininterrottamente durante duemila anni, integrando elementi artistici di altissima qualità dei diversi periodi che si sono succeduti;

Criterio (iv): Verona rappresenta in modo eccezionale il concetto della città fortificata in più tappe caratteristico della storia europea.

Integrità

La struttura urbana di Verona mostra un'eccezionale coerenza e un ampio grado di omogeneità. Il piano di ricostruzione del 1946, a seguito delle ingenti distruzioni provocate dalla Seconda Guerra Mondiale, ha tenuto conto del criterio di conservazione della struttura originaria della città.

Autenticità

La città di Verona ha conservato pressoché intatta la sua stratificazione storica fino alla Seconda Guerra Mondiale. Gli interventi di restauro architettonico

ed urbano condotti all'epoca e proseguiti fino ad oggi hanno messo sempre al primo posto il rispetto della testimonianza storica materiale.

Per quanto riguarda la città fortificata, il sistema difensivo è stato ben conservato nella continuità del suo uso militare nel tempo.

Legenda



percorso in città



visita al Museo



laboratorio

Gli itinerari didattici:

Verona, città d'arte per eccellenza con la sua storia più che millenaria e un patrimonio "a cielo aperto" costituisce, con i suoi monumenti, gli istituti e i luoghi della cultura cittadini, un vero e proprio museo diffuso; una visita ben preparata può dunque fornire numerosi spunti per ogni periodo storico.

Proponiamo quattro percorsi in città con i suggerimenti per visite *ad hoc* tra i vari musei e monumenti cittadini: *Verona romana*, *Verona medievale degli Scaligeri*, *Verona rinascimentale del Mantegna* e *Verona città delle mura*. Tali percorsi permettono di approfondire le epoche storiche che più hanno caratterizzato la metamorfosi del centro storico veronese.

Ogni proposta ha una durata di due ore e mezza, ma può essere modulata a seconda delle esigenze della classe, concordando il percorso con l'insegnante.

Alcuni percorsi prevedono l'utilizzo di materiale didattico durante l'attività: piantine, schede didattiche, ricostruzioni, etc. Al termine del percorso sono consegnate all'insegnante delle schede utili all'approfondimento e alla verifica in classe dell'attività svolta.

Scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado

Verona romana

Durata: 2h 30'



Importante presidio militare in epoca romana, Verona conserva ancora oggi uno straordinario patrimonio archeologico, sia attraverso i monumenti ancora conservati, sia attraverso le testimonianze meno tangibili come la toponomastica e la topografia del centro storico che riflettono ancora l'organizzazione del *municipium* romano.

Il percorso, con particolare attenzione alla pianta della Verona romana, impostata scegliendo come *decumanus*

maximus la via Postumia preesistente, parte dall'Arco dei Gavi [1], originariamente a cavallo della via consolare; attraversa poi Corso Cavour (l'antica via Postumia) per arrivare a Porta Borsari [2] da dove si raggiunge Piazza delle Erbe [3], ossia l'antico *forum*. Nell'adiacente Cortile del Tribunale [4] è possibile osservare attraverso due oblò i resti di strutture romane e altomedievali; entrando al Centro Internazionale di Fotografia tali evidenze archeologiche ci raccontano della lunga e stratificata storia di Verona, in uno dei luoghi più importanti della città, a ridosso del *forum* romano e nel cuore dei successivi Palazzi Scaligeri. Da lì, percorrendo ancora un tratto dell'antico *decumanus maximus*, si arriva al romano Ponte Pietra [5] e quindi al Teatro Romano [6] (con la possibilità di entrare per visitare anche l'annesso Museo Archeologico).

Di ritorno, percorrendo l'antico tracciato del *cardo maximus*, l'attuale via Cappello, si

Verona romana



arriva alla Porta Leoni [7]. Passando poi per piazzetta Mura di Gallieno [8], dove si può osservare un tratto delle mura antiche, si arriva all'Anfiteatro Arena [9] (*in foto*). Su richiesta, lungo il percorso, si possono visitare anche i resti di domus romane in Piazza Nogara.

Costi:

Pacchetto per classe: € 140,00 + biglietto di ingresso a Musei e Monumenti Civici (€ 1,00 ad alunno per museo).

Verona medievale degli Scaligeri



Scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado

Verona medievale degli Scaligeri  

Durata: 2h 30'



Un viaggio nella città degli Scaligeri, signori di Verona, dagli albori di questa casata fino alla sua decadenza, attraverso i monumenti e le opere d'arte da loro commissionate e arrivate fino ai nostri giorni. I Palazzi Scaligeri, le Arche dove riposano i signori della Scala, l'adiacente Chiesa palatina, il Castello con lo strategico ponte sull'Adige, le mura, le case e le chiese romaniche e gotiche, ci permettono di fare un salto nella Verona medievale, comprendendone il modo di vivere, di costruire e di abitare, la politica, le

strategie, la religione. Il fastoso passato di città scaligera conserva anche una traccia letteraria tra le più ambite: Dante, ospitato alla corte di Cangrande, ricordato insieme al fratello nel *Paradiso*.

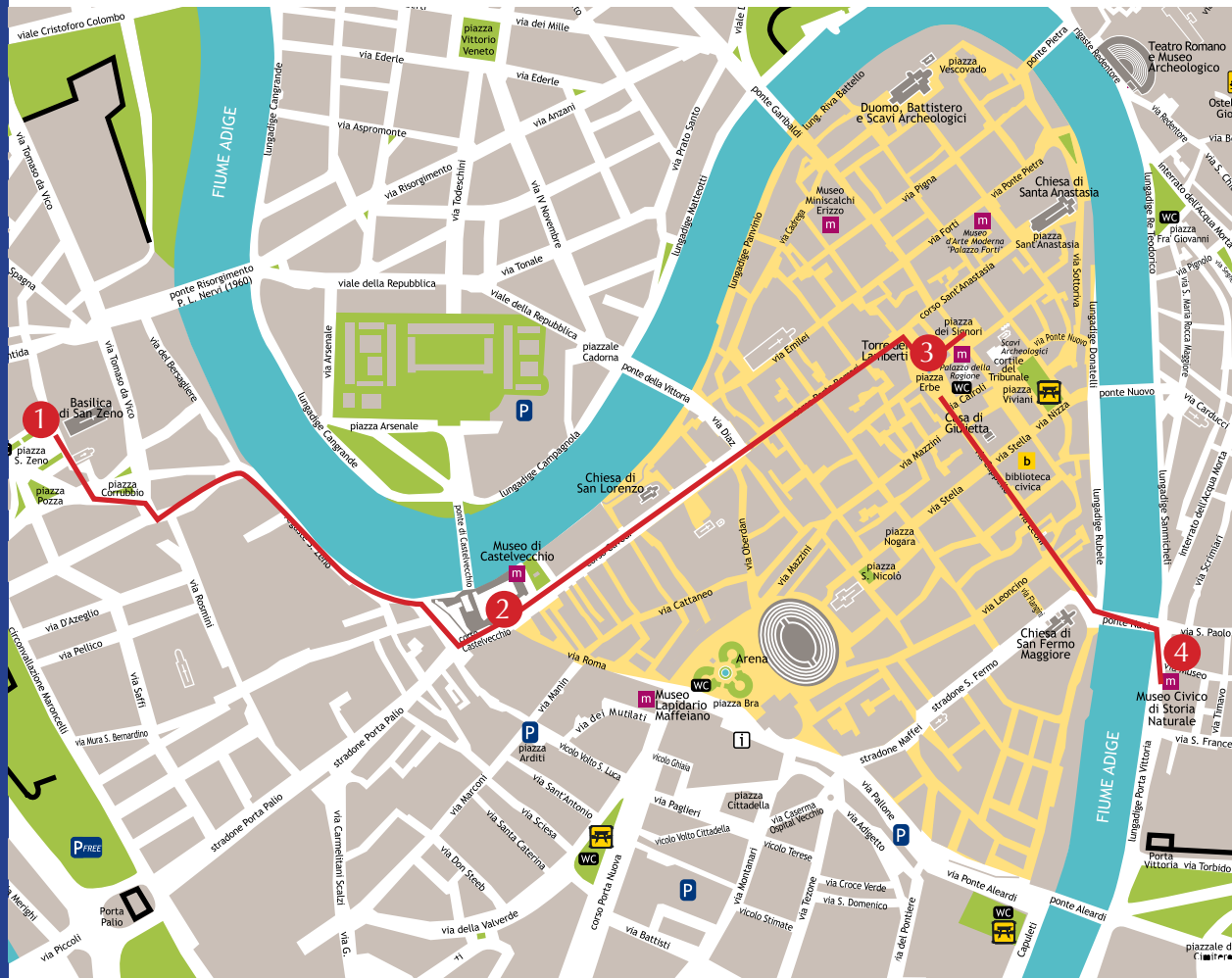
Il percorso di visita parte da Piazza Bra [1] dove si osservano, oltre all'Arena di epoca romana, i tratti delle mura scaligere. Si visita poi Castelvecchio [2] (*in foto*) voluto da Cangrande della Scala a difesa dalle invasioni e dalle rivolte popolari con l'annesso ponte sull'Adige. Quindi, passando lungo l'antico tracciato della via Postumia, si possono ammirare due splendidi esempi di arte medievale come la Chiesa di S. Lorenzo e la Chiesa dei Santi Apostoli con il Sacello delle sante Teutera e Tosca [3] di origine paleocristiana. Arrivati nel cuore della città medievale Piazza delle Erbe [4], si passa nell'adiacente Piazza dei Signori [5], l'antico centro di potere con i palazzi scaligeri (in cui risiedette anche Dante), l'annessa Chiesa di Santa Maria Antica e le Arche [6]. Si possono anche visitare gli Scavi Scaligeri presso il Centro Internazionale di Fotografia [7], dove insieme ai resti romani tangibili sono le prime opere urbanistiche del potere scaligero. Percorrendo via Cappello passando davanti alla Casa di Giulietta [10] si arriva alla chiesa di S. Fermo [11], trionfo dello stile romanico e gotico. Ripercorrendo Stradone San Fermo si ritorna poi alle Mura Scaligere ricongiungendosi al punto di inizio.

Per chi fosse interessato a un excursus nella Verona di Dante, è possibile una visita alla Biblioteca Capitolare [8] dove si ipotizza abbia lavorato a buona parte del *Paradiso* nei sei anni in cui fu ospite a Verona, passando per Corte S. Elena [9], nella cui chiesa il poeta tenne un importante discorso.

Costi:

Pacchetto per classe: € 140,00 + biglietto di ingresso a Musei e Monumenti Civici (€ 1,00 euro ad alunno per museo).

Verona rinascimentale del Mantegna



Scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado

Verona rinascimentale del Mantegna

Durata: 2h 30'



Il percorso si propone come un'alternativa alla visita tradizionale di Verona, dando un taglio tematico e cronologico. Puntare l'attenzione sulla Verona nel Rinascimento permette di conoscere monumenti e luoghi inaspettati ed eccezionali, e offre anche numerosi spunti e collegamenti con il programma scolastico. Attraverso le piazze, i palazzi dipinti, le chiese e le opere d'arte si entra nel clima artistico che ha denotato quest'epoca. A Verona passarono e operarono pittori e architetti di fama mondiale, dei quali si conservano i capolavori. Con gli

occhi puntati sui quadri del Mantegna e dei suoi seguaci, sui palazzi rinascimentali che impreziosiscono la città, si approfondiscono i canoni di equilibrio e bellezza che hanno caratterizzato il Rinascimento italiano. Ancor più di Venezia, Verona vide il fiorire di questo nuovo stile pittorico e architettonico, tanto da venir definita *l'Urbs Picta* per eccellenza. Qui operarono anche il Benaglio, i Morone e il Monsignori, accanto al grande architetto Sanmicheli che ha lasciato alla città numerosi palazzi e monumenti. Il percorso si snoda in una sorta di museo all'aperto: parte da S. Zeno [1] (*in foto*) dove è conservato il trittico del Mantegna; prosegue poi al Museo di Castelvecchio [2] dove sono conservate altre opere del Mantegna e della sua bottega. Proseguendo lungo Corso Cavour, importante corso rinascimentale che ricalca il tracciato dell'antica Via Postumia, si incontrano i palazzi rinascimentali Bevilacqua e Canossa, opere dell'architetto Michele Sanmicheli; lungo la via anche Palazzo Della Torre, unica opera veronese dell'illustre architetto Andrea Palladio. Arrivati in Piazza delle Erbe [3] si ammirano i dipinti di Casa Mazzanti e, nell'adiacente Piazza Dante, la splendida Loggia del Consiglio, primo esempio veneto di architettura rinascimentale (fine '400). Infine, da via Cappello e poi attraversando l'Adige da Ponte Navi si raggiunge l'ultimo edificio sanmicheliano, ossia Palazzo Pompei [4] (1555 ca.) attuale sede del Museo di Storia Naturale.

Costi:

Pacchetto per classe: € 140,00 + biglietto di ingresso a Musei e Monumenti Civici (€ 1,00 ad alunno per museo) [Museo di Castelvecchio e a scelta anche Museo Civico di Storia Naturale].



Scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado

Verona città delle mura 

Durata: 2h 30'



La città di Verona rappresenta in modo eccezionale il concetto della città fortificata in più fasi rappresentando un compendio delle fortificazioni dall'età romana fino all'Ottocento. Osservando le mura si riesce a comprendere l'espansione della città nelle varie epoche storiche.

I vantaggi della posizione strategica di Verona furono utilizzati già dai romani che ampliarono la città utilizzando il fiume Adige come protezione su due lati ed elevando mura difensive sugli altri due assieme a un fossato e una palizzata. Quando la città cominciò ad ingrandirsi, le vie

di comunicazione furono ampliate e a metà del III secolo l'imperatore Gallieno rinforzò tutte le mura, includendo anche l'Arena, per proteggere la città contro la minaccia dei barbari. Verso la metà del V secolo, il re ostrogoto Teodorico che si era impadronito della città, progettò di fortificarla ulteriormente, ma vi riuscì solo sulla riva sinistra dell'Adige. Col passare dei secoli, la città si ingrandì fino oltre la cinta muraria. Così nel XIII secolo vengono erette e successivamente ampliate nuove mura. Il tracciato delle Mura Magistrali risale al periodo in cui la città, governata da Cangrande della Scala, si collocava come la capitale di una grande signoria che comprendeva gran parte dell'Italia nord-orientale. Verona fu cinta da una struttura muraria merlata, rafforzata da torri scudate, per quasi dieci chilometri di lunghezza. Durante il governo della Serenissima le mura medioevali furono rinforzate con la costruzione di rondelle, bastioni e porte monumentali. Questo intervento è segnato dal genio creativo dell'architetto Michele Sanmicheli del quale restano alcuni bastioni e alcune porte della città. Questa imponente difesa fu seriamente danneggiata dalle truppe napoleoniche che distrussero la maggior parte dei bastioni; successivamente l'impero Austriaco, compresa l'importanza strategica della città, ricostruì la Cinta Magistrale secondo i moderni criteri della difesa contro l'artiglieria pesante.

Obiettivo dell'itinerario è mettere in luce il lento espandersi della città nel corso della storia attraverso le sue mura, da quelle romane a quelle medievali, fino a quelle della Serenissima ed asburgiche.

Il percorso si snoda in un dialogo tra i vari periodi storici, con il supporto di piante che evidenziano le diverse fasi di espansione della città che permette di comprendere al meglio in quale periodo sono da collegare le fortificazioni osservate. Si parte da Piazza Bra [1], dove si possono osservare le mura medievali dei portoni della Bra (in foto) e la Gran Guardia, e appena dietro all'Arena le romane mura di Gallieno [2]. Da lì, passando per Porta Leoni [3] di epoca romana, si raggiunge l'antico forum, l'attuale Piazza delle Erbe [4]; in Piazza dei Signori, conosciuta anche come Piazza Dante [5], si ammirano i palazzi scaligeri, cuore amministrativo, politico e militare dell'antica casata. Passando

per Porta Borsari [6], attraverso Corso Cavour, si arriva a Castelvecchio [7], simbolo delle fortificazioni scaligere e attraverso il suo Ponte fortificato, si raggiunge l'Arsenale [8] quale esempio di opera militare asburgica. La classe può decidere di tornare in piazza Bra [1] e attraverso corso Porta Nuova raggiungere il bastione omonimo [9], disegnato dal Sanmicheli; nelle vicinanze si può osservare anche il sistema di terrapieni utili alla difesa della città in età veneta e asburgica. Oppure, sempre da Castelvecchio [7], si punta verso Porta Palio [10] che può diventare lo spunto per raccontare di un importante palio medievale della città.

Costi:

Pacchetto per classe: € 140,00 + biglietto di ingresso a Musei (€ 1,00 ad alunno) [a scelta Museo di Castelvecchio].

Info e prenotazioni:

Aster - Verona
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 e 14.00-16.15

tel 045 8036353
tel/fax 045 597140
fax 045 8000466
aster.segreteriadidattica@comune.verona.it
www.didamusei.it
www.spazioaster.it

Aster 



Basilica Palladiana, Vicenza

Proposte didattiche



**LA CITTÀ
DI VICENZA E
LE VILLE DEL
PALLADIO NEL
VENETO**

La città di Vicenza e le Ville del Palladio nel Veneto

(sito iscritto nel 1994 e ampliato nel 1996)

Breve sintesi

La città di Vicenza e le Ville del Palladio nel Veneto è un sito seriale comprendente appunto il centro urbano di Vicenza e ventiquattro Ville Palladiane sparse nel territorio veneto. Il sito, iscritto nel 1994, comprendeva inizialmente la sola città di Vicenza con inclusi 23 edifici riferibili al Palladio, più tre ville *extra muros*. Con l'estensione del sito nel 1996 si aggiungono altre 21 Ville Palladiane, distribuite in diverse province.

Fondata nel II secolo a.C., Vicenza prosperò sotto la dominazione veneziana dall'inizio del XV secolo alla fine del XVIII secolo. L'opera di Andrea Palladio (1508-80), basata su dettagliati studi di architettura classica romana, ha regalato alla città il suo particolare aspetto. I palazzi e le residenze furono inseriti all'interno del contesto urbano della città medioevale, creando così una pittoresca e ininterrotta carrellata di edifici sulle cui facciate architettoniche lo stile gotico veneto si alterna con il classicismo articolato di Palladio. Le Ville Palladiane di campagna sintetizzano, sia figurativamente che materialmente, gli aspetti funzionali della gestione delle terre e l'autocelebrazione dei proprietari. Il cuore è la casa-tempio, abbellita con una monumentale scalinata, coronata da un frontone sostenuto dalle colonne della loggia. I portici si sviluppano ad ala rispetto l'edificio principale e terminano spesso con torri. I diversi componenti sono collegati da un linguaggio classico comune e ordinati secondo una gerarchia ben definita.

Vicenza è ampiamente, e non a caso, conosciuta come la città del Palladio. Egli fu la figura centrale di una struttura urbana che affonda le sue radici nell'antichità e si proietta verso il Neoclassicismo, acquisendo così un riconosciuto status a livello mondiale, che si riflette nei testi di architettura e storia dell'arte. Basando il suo lavoro su uno studio approfondito dell'antichità, Palladio divenne fonte d'ispirazione per un movimento senza eguali nella storia dell'architettura. Vicenza, città natale di questo movimento, conserva molti degli edifici originali e per ciò è l'esempio vivente di un concetto umanistico totale, basato su una interpretazione contemporanea dell'antichità. L'estensione del sito allarga il riconoscimento dell'eccezionale valore universale dell'opera di Andrea Palladio alle altre manifestazioni del suo genio creativo presenti in tutta l'area veneta, dimostrando notevole versatilità nell'applicare i suoi principi sia al contesto rurale che a quello urbano.

Criteri

Criterio (i): Vicenza rappresenta una realizzazione artistica eccezionale per i numerosi interventi architettonici di Andrea Palladio, che, integrati nel tessuto storico, hanno impresso alla città un carattere d'insieme

unico. Sparse nel Veneto, le numerose Ville Palladiane sono il risultato del genio architettonico di questo maestro del Rinascimento. Le numerose variazioni dello schema della villa testimoniano la sua continua volontà di sperimentazione tipologica con la rielaborazione di modelli di architettura classica.

Criterio (ii): L'opera di Palladio nella città di Vicenza e nel territorio del Veneto, di ispirazione classica e di una purezza formale ineguagliata, ha esercitato un'eccezionale influenza sull'architettura e sull'urbanistica in gran parte dei Paesi Europei e del mondo intero, dando origine ad un movimento destinato a durare per tre secoli, che prende da lui il nome di Palladianesimo.

Integrità

Il sito Unesco contiene tutti gli elementi che dimostrano l'eccezionale valore del bene. Il perimetro comprende la città di Vicenza che racchiude 23 tra i più rappresentativi edifici palladiani realizzati in ambito urbano, e ben 24 tra le più rappresentative Ville extraurbane. Lo sviluppo industriale del XX secolo ha prodotto numerose trasformazioni che hanno inciso sulle relazioni originarie tra la città e la campagna. Le Ville sono rimaste integre e ben conservate, all'interno di un contesto territoriale, spesso modificato, che per tale motivo è rimasto escluso dalla perimetrazione del sito Unesco.

Autenticità

Per quanto riguarda l'autenticità del sito, Vicenza, nella sua totalità, ha preservato il suo carattere originale, specialmente in relazione con *la città del Palladio*.

L'aspetto degli edifici Palladiani è documentato nei suoi *"I Quattro Libri dell'Architettura"* (1570) ed è cambiato relativamente poco dai tempi della sua costruzione. La fabbrica urbana della città ha subito incredibilmente solo lievi cambiamenti e conserva tuttora il paesaggio cittadino rintracciabile nelle prime incisioni. L'uso dei materiali e della tecniche appropriate nei lavori di restauro è il risultato di approfonditi studi d'archivio di analisi tecniche e scientifiche.

Legenda



percorso in città



visita al Museo/Villa



laboratorio

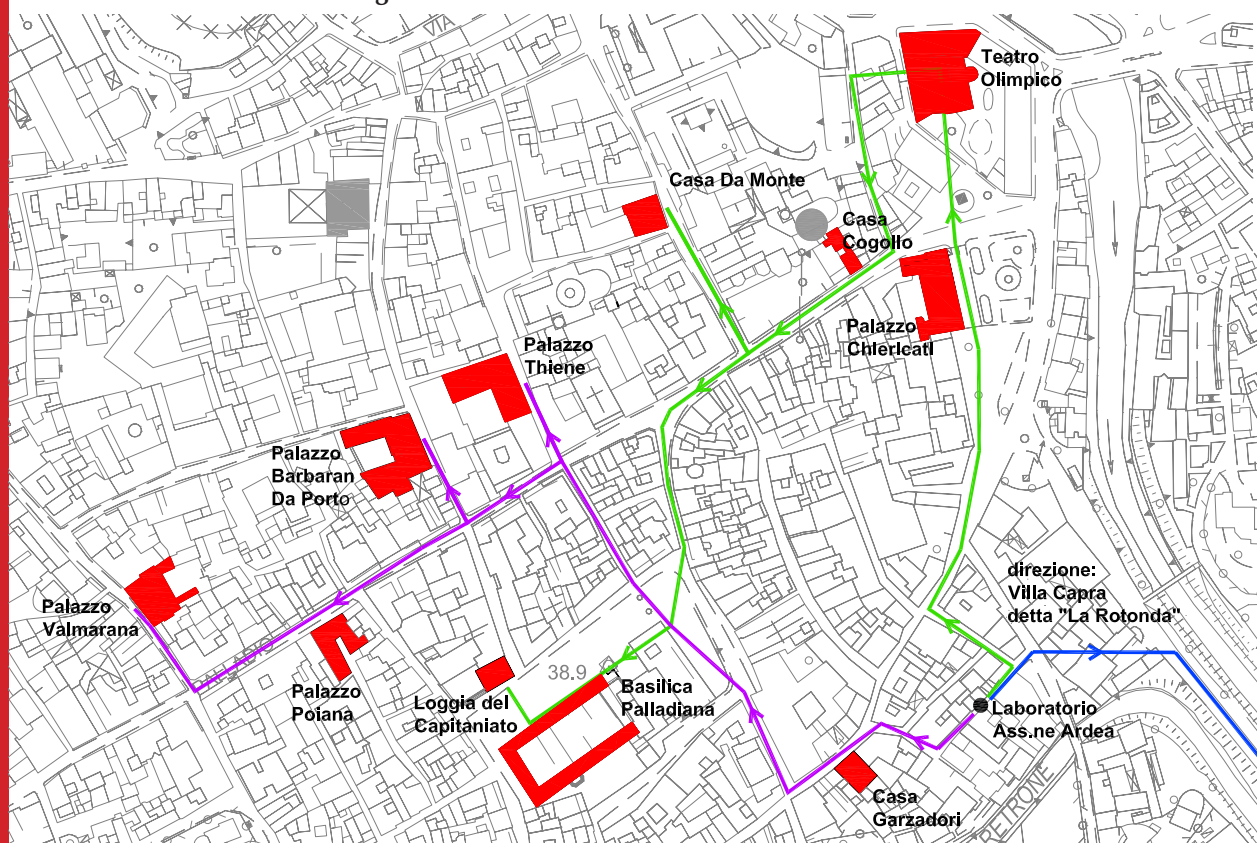
Gli itinerari didattici:

Si propongono una serie di percorsi in città - Palladio in città - e all'interno della provincia di Vicenza e nel resto del territorio veneto - Le Ville Palladiane - alla scoperta degli edifici creati dal genio artistico del Palladio.

PALLADIO IN CITTÀ

Un binomio indissolubile: Vicenza e Andrea Palladio. Vicenza è oggi tra le città italiane con la maggiore concentrazione di complessi monumentali in rapporto all'estensione. Una gran parte dell'opera architettonica del Palladio fu realizzata nel territorio cittadino a partire dal 1540. Qui l'architetto lavorò sia per committenza privata che pubblica, contribuendo a mutare in maniera profonda l'aspetto della città.

Palladio in città. Un'intera giornata con l'architetto



Itinerario della mattina

Itinerario del pomeriggio
1° proposta: Palazzi Thiene, Barbaran da Porto, Valmarana

Itinerario del pomeriggio
II° proposta: Villa "La Rotonda"

Scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado

Palladio in città. Un'intera giornata con l'architetto



Durata: intera giornata



Nella prima parte del percorso si introduce la **figura** di Andrea Palladio, attraverso la vita, le opere e la poetica, non tralasciando il fenomeno del palladianesimo nel mondo. Sulla mappa della città vengono posizionate le riproduzioni in scala degli edifici oggetto della visita didattica, creando in questo modo una sorta di mappa mentale che i ragazzi svilupperanno. Segue l'itinerario guidato nel centro storico di Vicenza partendo dal Teatro Olimpico, ritenuto il primo esempio di teatro stabile coperto dell'epoca moderna.

Lungo il tragitto, si focalizza l'attenzione su alcuni palazzi significativi in riferimento alla vita del Palladio e al suo estro creativo: Casa Cogollo e Casa Da Monte. Giunti in piazza dei Signori, sono prese in considerazione sia la Basilica Palladiana (*in foto*), con le logge a serliana aggiunte dal Palladio alla preesistente costruzione, sia la Loggia del Capitaniato, collocata di fronte, dove l'architetto si esprime con esuberante fantasia manieristica. L'itinerario prosegue con una visita alle sale espositive e ai sotterranei di Palazzo Chiericati, antica residenza nobiliare, oggi sede della Pinacoteca Civica. Dopo la pausa pranzo, nel pomeriggio si può scegliere un momento laboratoriale sugli elementi specifici di alcuni palazzi, per effettuare, poi, una divertente caccia al tesoro con visita a Palazzo Thiene, a Palazzo Barbaran Da Porto e a Palazzo Valmarana. In alternativa, un laboratorio con costruzione di un plastico in scala di Villa Almerico-Capra detta "La Rotonda", cui segue la visita alla villa stessa, nell'immediata periferia urbana.

Nota: itinerario disponibile nei giorni di mercoledì e venerdì.

Costi:

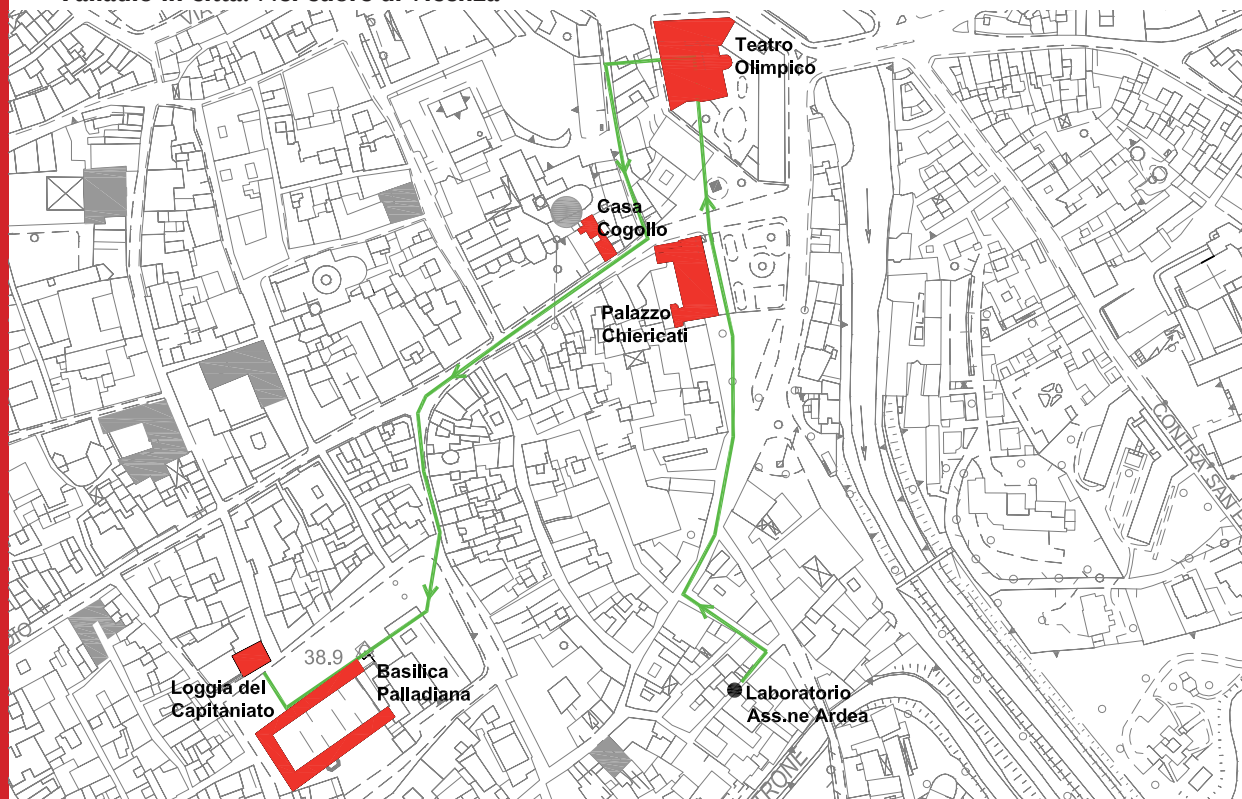
Pacchetto per classe:

Prima proposta: € 200,00 + biglietti di ingresso a Musei e Monumenti (escluso Villa Capra)

Seconda proposta: € 200,00 + biglietti di ingresso a Musei e Monumenti + biglietti di ingresso a Villa Capra e trasporto

Confrontare "costi ingressi Musei, Monumenti e Ville" a pag. 30

Palladio in città. Nel cuore di Vicenza



Scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado

Palladio in città. Nel cuore di Vicenza  

Durata: 3h



Nella prima parte del percorso si introduce la **figura** di Andrea Palladio, la vita e le opere, il fenomeno del palladianesimo nel mondo. Subito dopo, inizia un'attività di laboratorio: composizione del modellino di una "serliana" della Basilica Palladiana e ricostruzione in scala della *frons scenae* del Teatro Olimpico utilizzando materiale strutturato. Si prosegue con la visita agli edifici: Palazzo Chiericati (*in foto*), oggi sede della Pinacoteca Civica e il vicino Teatro Olimpico, sito all'interno del Palazzo del

Territorio. Dopo aver osservato, lungo il tragitto, alcuni palazzi significativi per la vita e la carriera del Palladio, ci si sposta verso Piazza dei Signori su cui si affaccia la Basilica Palladiana, ossia il medioevale Palazzo della Ragione, circondato su tre lati dalle logge concepite da Palladio, su modello delle antiche basiliche romane di uso civile.

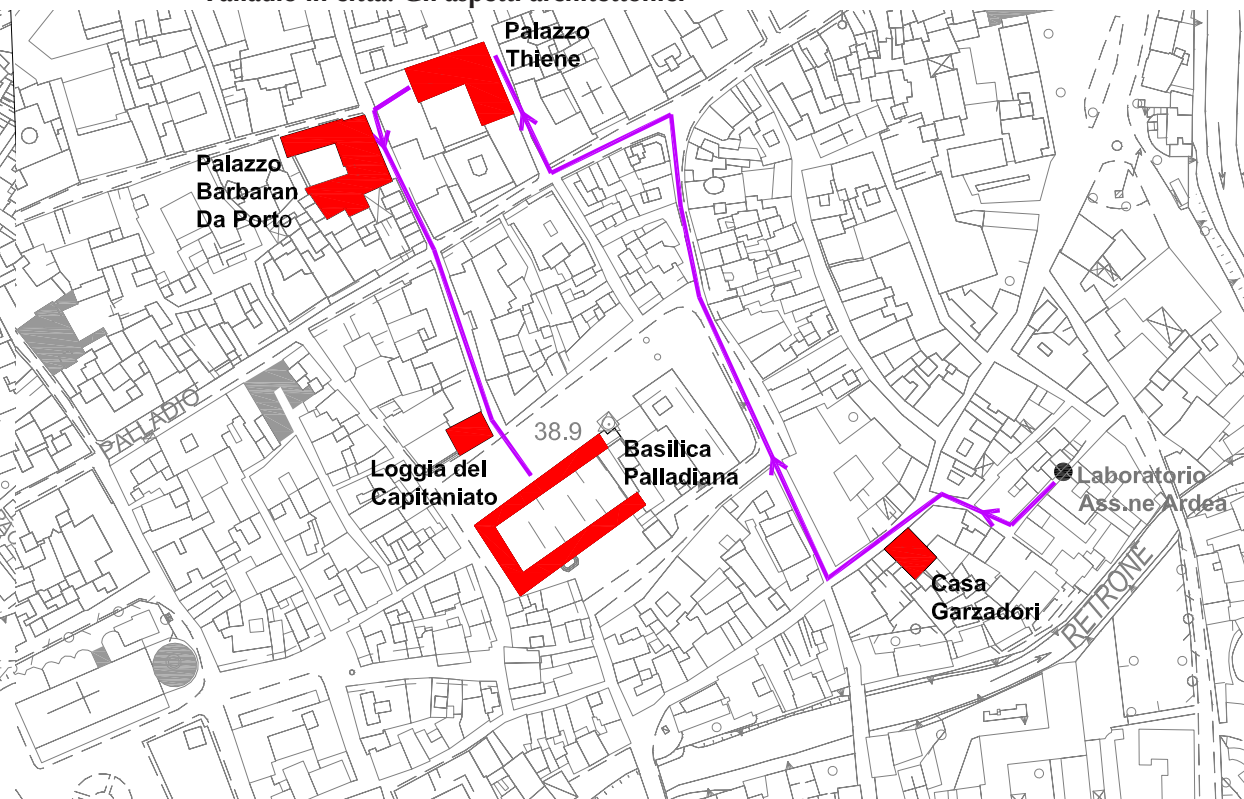
Nota: itinerario disponibile nei giorni di mercoledì e venerdì.

Costi:

Pacchetto per classe: € 140,00 + biglietti di ingresso a Musei e Monumenti

Confrontare "costi ingressi Musei, Monumenti e Ville" a pag. 30

Palladio in città. Gli aspetti architettonici



Scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado

Palladio in città. Gli aspetti architettonici  

Durata: 3h



Nella prima parte del percorso i ragazzi sono coinvolti in un momento laboratoriale. Con l'ausilio di un video e attraverso la costruzione delle planimetrie degli edifici, i ragazzi si cimentano in un gioco alla ricerca di analogie e differenze tra due palazzi significativi perché entrambi centro del potere gentilizio del Cinquecento: Palazzo Thiene e Palazzo Barbaran da Porto, residenze nobiliari rimaste incompiute, ma pur sempre straordinari capolavori del genio palladiano. Segue la costruzione del modulo della

serliana che risulta presente, con funzioni diverse, nei due edifici. Conclude l'itinerario la visita di questi due luoghi e della Basilica Palladiana, luogo del potere pubblico, in piazza dei Signori, per apprezzare le celebri logge a serliana che ne caratterizzano i lati e per ammirare i risultati del recente restauro.

Nota: itinerario disponibile nei giorni di mercoledì e venerdì.

Costi:

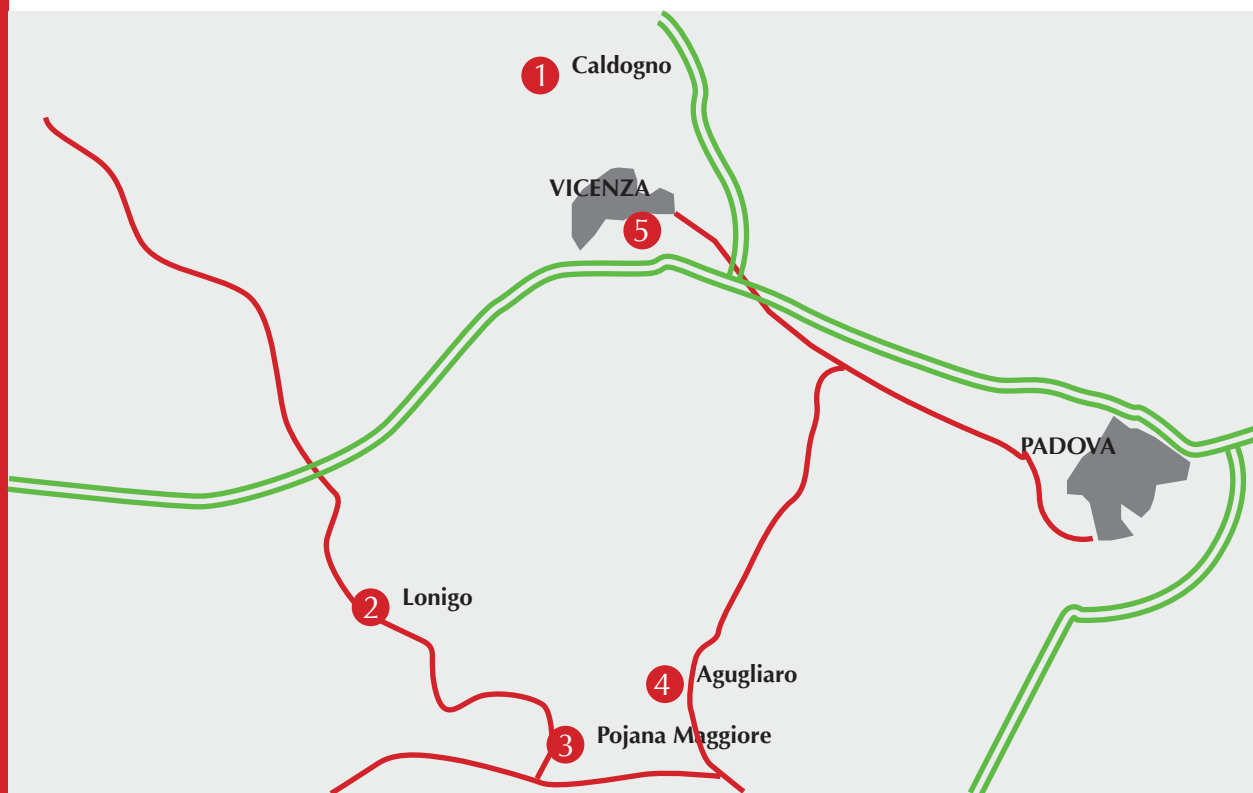
Pacchetto per classe: € 140,00

Confrontare "costi ingressi Musei, Monumenti e Ville" a pag. 30

LE VILLE DEL PALLADIO NEL VENETO

“... Per l'esercizio, che nella Villa si suol fare a piedi, a cavallo, il corpo più agevolmente conserverà la sua sanità e robustezza e dove, finalmente l'animo stanco delle agitazioni della città, prenderà molto ristoro e consolazione e, quietamente potrà attendere agli studi delle lettere e alla contemplazione”. Così descrive la filosofia del vivere in villa l'architetto Andrea di Pietro della Gondola, detto il Palladio. Concentrate per la maggior parte nella provincia di Vicenza, le Ville Palladiane sono state edificate intorno alla metà del Cinquecento per le famiglie più importanti, aristocratiche ed esponenti dell'alta borghesia della Repubblica Veneta. Per Palladio la villa, oltre che complesso produttivo, era anche luogo di salute, benessere, studio e riflessione. Con le ville, infatti, Palladio affronta il tema del rapporto fra civiltà e natura.

Le Ville Palladiane. I tesori del Vicentino



Scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado

Le Ville Palladiane. I tesori del Vicentino  

Durata: intera giornata



L'itinerario tocca le più significative ville del Vicentino e parte da Villa Caldogno [1], alle porte della città di Vicenza. Qui si svolge un percorso attivo sulla differenza tra palazzo e villa, senza prescindere dalla vita e dalle opere di Andrea Palladio e non tralasciando il fenomeno del **palladianesimo** nel mondo. Segue la visita vera e propria della villa. Ci si sposta poi a Villa Pisani (Bagnolo di Lonigo, *in foto*) [2] ideata come villa di campagna, con approdo dal fiume e parco retrostante. L'edificio, situato

in prossimità del fiume Guà, in punto strategico, rimase incompiuto: è infatti privo del cortile a porticati. L'interno è caratterizzato da un maestoso salone centrale affrescato. Dopo la pausa pranzo, la classe raggiunge Villa Poiana [3], previo un momento di studio su plastici, seguito da una visita alla villa e agli affreschi. L'edificio, che trae ispirazione dall'architettura termale romana, presenta un linguaggio sobrio, di grande armonia, in linea con il carattere del committente. L'itinerario prosegue a Villa Saraceno (Finale di Agugliaro) [4], della quale colpisce la straordinaria semplicità architettonica e la magnificenza della soluzione della facciata ripresa dal tempio romano antico. L'itinerario si conclude con la Villa "La Rotonda" [5], certamente la residenza più celebre tra le ville progettate in Veneto dal Palladio, divenuta poi fonte di ispirazione per migliaia di edifici.

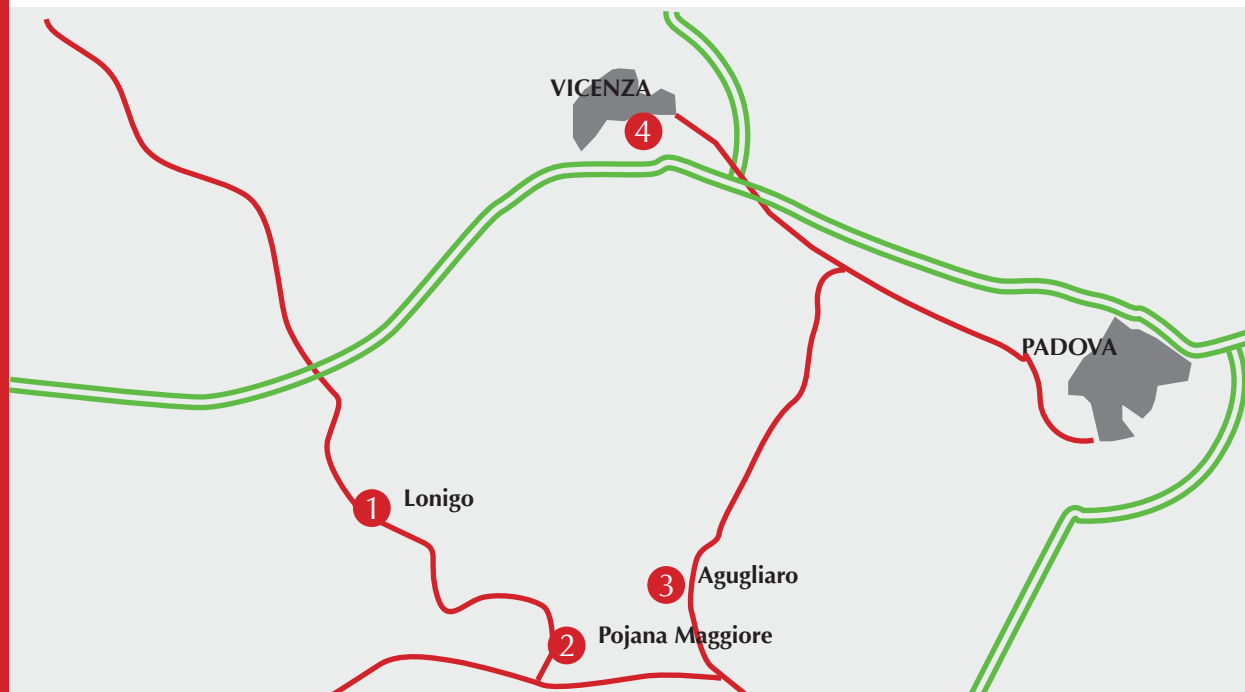
Nota: itinerario disponibile nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì.

Ritrovo: piazza Matteotti, Vicenza

Costi:

Pacchetto per classe: € 250,00 + biglietti di ingresso alle Ville + trasporto pullman.

Confrontare "costi ingressi Musei, Monumenti e Ville" a pag. 30



Scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado

Le Ville Palladiane. Nei dintorni di Vicenza  

Durata: 4h



L'itinerario parte da Villa Pisani (Bagnolo di Lonigo) [1] per una lezione con l'ausilio di materiale strutturato. Segue la visita della villa, dimora di campagna progettata per la famiglia veneziana dei Pisani, che si erge maestosa come un tempio romano. Il percorso poi continua a Villa Poiana (*in foto*) [2] dove i ragazzi possono osservare i plastici – modellini delle ville visitate. A seguire, la visita della villa, che nella sua composta eleganza rievoca la sobrietà e l'austerità della vita militare, e degli affreschi interni.

Passando poi per Villa Saraceno (Finale di Agugliaro) [3], si giunge a Villa "La Rotonda" [4], alla periferia della città.

Nota: itinerario disponibile nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì.

Ritrovo: piazza Matteotti, Vicenza.

Costi:

Pacchetto per classe: € 150,00 + biglietti di ingresso alle Ville + trasporto pullman

Confrontare "costi ingressi Musei, Monumenti e Ville" a pag. 30



Scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado

Le Ville Palladiane. Palladio e Veronese: una collaborazione vincente! 

Durata: intera giornata



L'itinerario parte da Bassano [1], dove, dopo la visita al Ponte Palladiano, si approfondisce l'argomento relativo ai moduli compositivi delle Ville Palladiane, e alla vincente collaborazione tra l'architetto e il pittore Paolo Veronese. Ci si sposta poi a Maser [2], sulle colline verso nord, dove, in posizione appena elevata lungo il pendio, risalta Villa Barbaro (*in foto*), straordinaria soluzione palladiana resa celebre dal ciclo di affreschi realizzati all'interno dal Veronese. Per la pausa pranzo la classe si dirige a Villa Emo

(Fanzolo di Vedelago - TV) [3], splendido esempio della nuova tipologia di villa-fattoria concepita da Palladio (i fabbricati di servizio si integrano con la residenza padronale in un sistema architettonico unitario), continuando con la visita della villa e del parco. L'ultima parte del pomeriggio è dedicata alla visita di Villa Cornaro (Piombino Dese - PD) [4], grande residenza signorile dall'aspetto di palazzo, affacciata su giardini, cui segue una successione di broli e campi allineati lungo uno stesso asse.

Nota: itinerario disponibile nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì.

Ritrovo: piazza Matteotti, Vicenza.

Costi:

Pacchetto per classe: € 250,00 + biglietti di ingresso alle Ville + trasporto pullman

Confrontare "costi ingressi Musei, Monumenti e Ville" a pag. 30

Info e prenotazioni:

Ardea – Vicenza

tel.: 346.5933662

pinacoteca@associazione-ardea.it

www.associazione-ardea.it



Costi ingressi Musei, Monumenti e Ville:

Teatro Olimpico e Palazzo Chiericati: € 2,50 ad alunno

Palazzo Thiene, Palazzo Barbaran Da Porto, Palazzo Valmarana: entrata libera

Villa Caldogno: € 1,50 ad alunno (possibile gratuità)

Villa Pisani a Bagnolo di Lonigo: € 4,00 ad alunno per scuola primaria e scuola secondaria di primo grado; € 5,00 ad alunno per scuola secondaria di secondo grado.

Villa Poiana: € 2,00 ad alunno per scuola primaria e scuola secondaria di primo grado; € 3,00 a studente per scuola secondaria di secondo grado.

Villa Saraceno a Finale di Agugliaro: entrata libera

Villa Capra detta "La Rotonda": € 5,00 ad alunno (giardino e esterno Villa); € 10,00 ad alunno (visita completa)

Villa Barbaro a Maser: € 4,50 ad alunno

Villa Emo a Fanzolo di Vedelago - TV: € 4,00 ad alunno (Villa e parco)

Villa Cornaro a Piombino Dese - PD: € 7,00 ad alunno



Veduta dell'Orto Botanico da uno dei suoi ingressi

Proposte didattiche



L'ORTO BOTANICO
DI PADOVA

L'Orto Botanico di Padova

(sito iscritto nel 1997)

Breve sintesi

Il primo orto universitario al mondo è stato realizzato a Padova, nel 1545. Esso conserva ancora il suo disegno originale, costituito da una circonferenza centrale, che simboleggia il mondo, circondato da un anello d'acqua. La pianta è un cerchio perfetto con un quadrato inscritto al suo interno, suddiviso in quattro unità da sentieri ortogonali, orientati secondo le principali direttrici cardinali. Successivamente, sono stati aggiunti altri elementi, alcuni di carattere architettonico (gli ingressi ornamentali) e altri di carattere pratico (i sistemi di pompaggio e le serre). L'Orto svolge ancora il suo ruolo originale come centro di attività didattica universitaria, educazione e ricerca scientifica.

L'Orto Botanico di Padova è all'origine di tutti gli orti botanici del mondo e rappresenta la culla della scienza, degli scambi scientifici e della comprensione delle relazioni tra la natura e la cultura. Ha dato un significativo contributo allo sviluppo di molte discipline scientifiche moderne, tra cui la botanica, la medicina, la chimica, l'ecologia e la farmacia.

Criteri

Criterio (ii): L'Orto Botanico di Padova ha rappresentato una fonte di ispirazione per molti altri giardini in Italia e in Europa, in termini di influenza (a) nelle loro progettazioni architettoniche e funzionali, (b) negli approcci didattici e scientifici sullo studio delle piante medicinali e delle discipline affini. Dalla sua costituzione, l'Orto Botanico di Padova è stato al centro di una rete di scambi internazionali, contribuendo alla diffusione della conoscenza dei vari aspetti delle piante medicinali e delle scienze botaniche e alla preservazione delle piante *ex-situ*.

Criterio (iii): Per più di cinque secoli, l'Orto Botanico di Padova ha rappresentato una eccezionale testimonianza di significato culturale e scientifico. Infatti, la sua posizione, dimensione e caratteristiche principali sono rimaste invariate attraverso i secoli. Similmente, le sue principali caratteristiche di ricerca e didattica sono rimaste immutate, con un costante adattamento alle più avanzate scoperte nelle scienze botaniche ed educative.

Molti botanici di fama internazionale hanno ricoperto il ruolo di 'Prefetto' dell'Orto Botanico di Padova, lasciando tracce dei loro lavori scientifici nelle specie che portano il loro nome.

Integrità

L'integrità dell'Orto Botanico di Padova riguarda sia gli elementi strutturali (tra gli orti botanici della stessa epoca è l'unico che conserva il disegno e le sue funzioni originali) che quelle funzionali, restando per più di cinque secoli un sito dedicato alla ricerca, all'insegnamento e alla diffusione delle scienze.

Autenticità

L'Orto Botanico ha mantenuto il suo uso originale dalla data della sua creazione, nel XVI secolo. Alcuni lavori di restauro sono stati portati a termine durante il XIX e il XX secolo, nel pieno rispetto delle caratteristiche e dei materiali originali. Le modifiche che sono state apportate nel tempo hanno tenuto conto dello sviluppo delle teorie e delle pratiche botaniche e orticolture, mantenendo il disegno e la struttura originali.

Legenda



percorso in città



visita al Museo/Orto



laboratorio

L'Orto Botanico di Padova: un patrimonio verde



- 1) INGRESSO
- 2) ARBORETUM
- 3) FLORA DEI COLLI EUGANEI
- 4) PIANTE VELENOSE
- 5) PIANTE RARE DEL TRIVENETO
- 6) Vasche con PIANTE ACQUATICHE
- 7) Viale delle PIANTE INTRODOTTE

- Serre con:
- 8) PIANTE INSETTIVORE
 - 9) PIANTE SUCCULENTE
 - 10) Suddivisione in QUARTI (del TAMARIX, dell'ALBIZIA, della MAGNOLIA, del GINKGO)
 - 11) PIANTE MEDICINALI (1)
 - 12) PIANTE MEDICINALI (2)



L'itinerario didattico:

L'Orto Botanico di Padova è il più antico orto universitario del mondo che abbia conservato nei secoli l'ubicazione originaria e, nonostante alcune modifiche di inizio Settecento, anche le principali caratteristiche di impianto. La disposizione delle aiuole dell'*Horto medicinale*, pienamente rispondente a specifiche esigenze di ricerca di perfezione formale, esercitò, fin dal Cinquecento, una profonda influenza sull'ambiente scientifico, sia nazionale che europeo. L'Orto di Padova continua tuttora a svolgere una qualificata attività scientifica e didattica al passo coi tempi ma sempre nel rispetto delle tradizioni storiche dell'orto.

Per le scuole si propone uno specifico percorso didattico da svolgersi all'interno dell'Orto, che, articolato in diversi momenti teorici e pratici, ha come finalità l'approfondimento della conoscenza di questo piccolo ma immenso patrimonio verde, scoprendone caratteristiche, peculiarità e finalità. La visita generale all'Orto viene completata con attività pratiche, che differenziate a seconda del grado scolastico, prevedono anche l'ausilio di moderni supporti tecnologici.

Scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado

L'Orto Botanico di Padova: un patrimonio verde



Nella prima parte la visita guidata inizia con l'introduzione storico-architettonica e spiegazioni delle motivazioni storico-scientifiche che hanno portato alla fondazione (1545) dell'Orto Botanico proprio in quest'angolo verde, nel contesto della Padova del '500. In questa fase si evidenzia come la presenza dell'Orto Botanico abbia permesso la nascita a Padova di alcune discipline scientifiche come la botanica e l'ecologia. Si prosegue con la visione delle

principali collezioni storiche, degli alberi monumentali, delle piante introdotte ed ancora si osservano le piante rare ed in via di estinzione, le piante medicinali, le piante acquatiche e succulente e le piante velenose, rimarcando così l'importanza di alcune funzioni dell'Orto come l'acclimatazione e lo studio delle piante introdotte o la funzione di conservazione delle piante che stanno diventando rare. All'interno dell'*Hortus cinctus* si notano la sua struttura ed il disegno tipicamente rinascimentale, ricco di simbologie astrologiche e geografiche per continuare poi con un approfondimento sulle piante medicinali, le collezioni sistematiche e infine il settore delle piante velenose.

Durata: 30' circa.

La visita guidata si completa con le seguenti attività diversificate per ogni ordine e grado:

Scuole Primarie

Caccia al tesoro verde

Si "sfidano" gli alunni a classificare una pianta con l'ausilio di diverse immagini, esemplificative delle differenti tecniche di illustrazione che rispecchiano i dettami raffigurativi dell'epoca (incunabolo, erbario del '500 e immagini del secolo scorso). Durata 1h.

Scuole Secondarie di primo grado

Identità svelate

I ragazzi si immedesimano nei panni degli studenti di Medicina del '500 per classificare una pianta medicinale con l'utilizzo di una chiave dicotomica. Rivivono, così, in prima persona le difficoltà dell'epoca, quando i "semplici" venivano riconosciuti solo in base al loro aspetto. Durata 1h 30'.

Scuole Secondarie di secondo grado

Viaggio tra due mondi

Divisi in piccoli gruppi, gli studenti possono determinare alcune piante tra quelle presenti in Orto sia in maniera tradizionale che in modo avveniristico ed interattivo, grazie ad una divertente applicazione, da scaricare sul proprio *smartphone*. Durata 2h.

Il progetto Dryades: alla scoperta della biodiversità

Uno dei primi passi per scoprire e comprendere la biodiversità è quello di riconoscere gli organismi che ci circondano dando loro un Nome. Oggi l'informatica ci permette di scoprire il nome di una pianta, un animale o un fungo in modo molto più facile e alla portata di tutti. A supporto dei percorsi didattici svolti all'interno dell'Orto Botanico di Padova è stata realizzata una guida interattiva per l'identificazione delle piante legnose. L'applicazione, accessibile a tutti, è scaricabile gratuitamente su palmari e telefonini dal sito web di "Dryades project" (progetto coordinato dal Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università degli Studi di Trieste). Disponibile anche in versione da caricare su CD- o DVD-ROM.

Link: www.dryades.eu

Costi:

Visita guidata + "Caccia al tesoro verde" (1h 30'): € 70,00 + biglietto di ingresso (€ 1,00 ad alunno)

Visita guidata + "Identità svelate" (2h): € 80,00 + biglietto di ingresso (€ 1,00 ad alunno)

Visita guidata + "Viaggio tra due mondi" (2h 30'): € 130,00 + biglietto di ingresso (€ 1,00 ad alunno)

Info e prenotazioni:

Associazione Culturale Alicorno, Padova

Tutti i giorni, in orario di ufficio

tel.: 346 4282774

info.alicorno@yahoo.it

www.alicorno.jimdo.com



Veduta da Piazza San Marco verso la laguna



VENEZIA E
LA SUA LAGUNA

argilloso che sono periodicamente sommersi dalle acque per poi riaffiorare – hanno la stessa importanza delle isole, le case fondate su pali, i villaggi di pescatori e le valli da pesca richiedono di essere protetti allo stesso modo dei palazzi e delle chiese.

Criterio (vi): Venezia simboleggia la lotta vittoriosa dell'uomo contro gli elementi e la supremazia da esso imposta su una natura ostile. La città è anche direttamente e concretamente associata alla storia dell'umanità. La "Regina dei Mari", eroicamente abbarbicata alle sue piccole isole, non limitò il suo orizzonte né alla laguna, né al mar Adriatico o al Mediterraneo: fu infatti da Venezia che Marco Polo (1254-1324) partì per esplorare la Cina, l'Annam, il Tonchino, Sumatra, l'India e la Persia. La sua tomba in San Lorenzo ricorda il ruolo avuto dai mercanti veneziani nella scoperta del mondo, certo dopo gli arabi, ma ben prima dei portoghesi.

Integrità

La città di Venezia e gli insediamenti lagunari, ben circoscritti e delimitati dall'acqua, hanno mantenuto la loro originaria integrità, riuscendo a conservare rapporti e aspetti formali e sostanziali dei luoghi rispetto all'ambiente circostante. La struttura e la conformazione urbana della città di Venezia è rimasta sostanzialmente analoga a quella medievale e rinascimentale. Il mantenimento dell'integrità della struttura e della conformazione urbana di Venezia testimonia, quindi, la concezione formale ed organizzativa degli spazi e le capacità tecniche e creative di una cultura e civiltà che ha saputo creare eccezionali valori architettonici.

Autenticità

I beni patrimoniali del sito hanno sostanzialmente conservato i loro caratteri originari. I monumenti e i complessi monumentali di cui è molto ricca la città hanno conservato i caratteri della loro autenticità attraverso la conservazione degli elementi costitutivi e dei loro caratteri architettonici. Allo stesso modo, l'intero sistema urbano ha mantenuto l'impianto e gli stessi modelli insediativi e di organizzazione degli spazi scoperti dell'età medievale e rinascimentale. Anche gli altri insediamenti lagunari hanno mantenuto un elevato livello di autenticità, che continua a manifestarsi nel mantenimento dei caratteri e della specificità dei luoghi.

Legenda



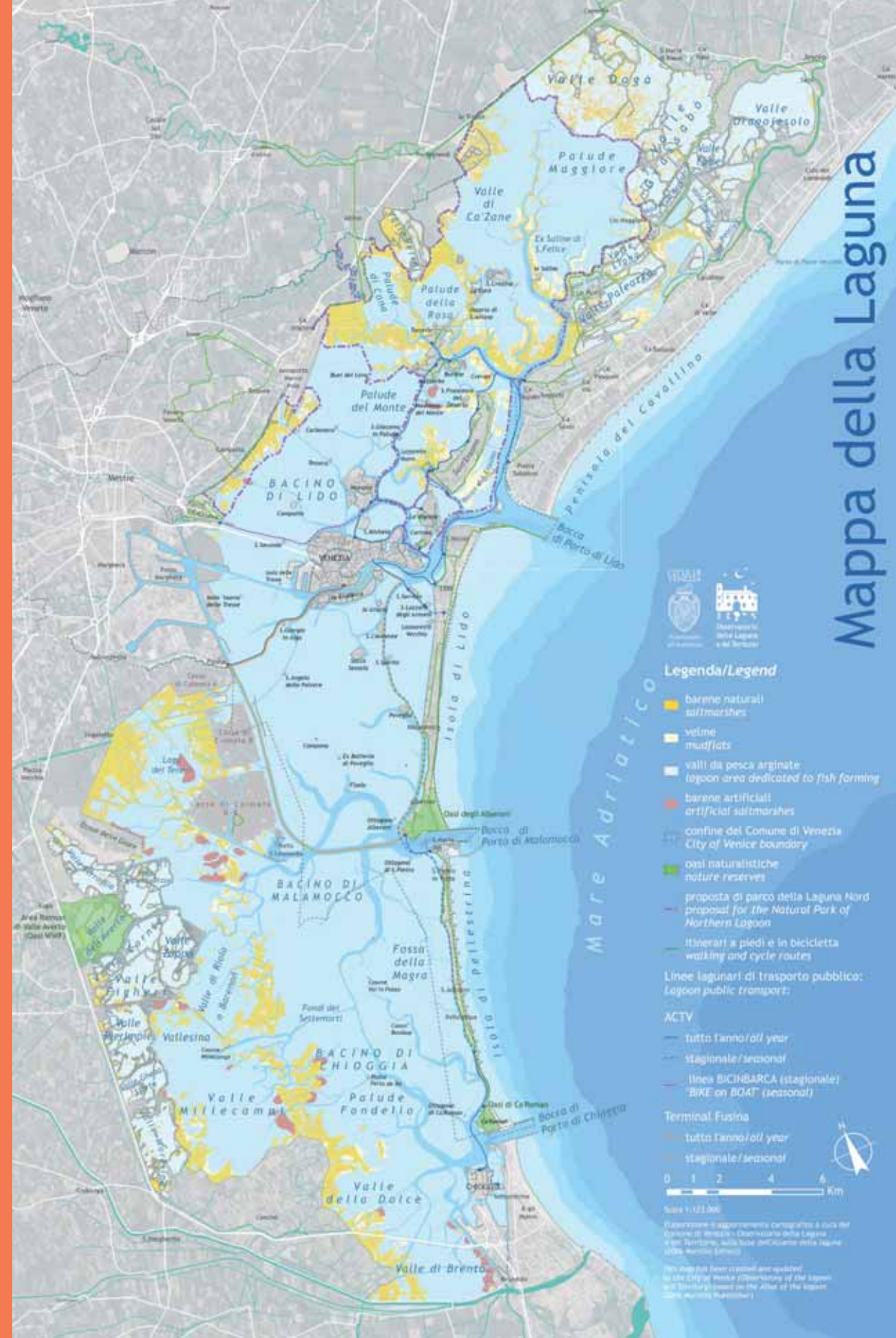
percorso in città



visita al Museo/Laguna



laboratorio



Mappa della Laguna

Gli itinerari didattici:

Le attività elaborate per il progetto si articolano in due proposte che variano nei contenuti e nella durata con l'obiettivo di offrire alla scuola la possibilità di una scelta mirata a seconda delle diverse esigenze culturali, didattiche e organizzative.

Gli itinerari proposti sono rivolti alle scuole di ogni ordine e grado e prevedono diversi livelli di approfondimento e metodologie adeguate alla fascia scolastica di appartenenza.

Nelle stanze del potere a Palazzo Ducale



Scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado

Nelle stanze del potere a Palazzo Ducale 🏛️ 🖋️

Durata: 3h



Inserito nel contesto marciano, in fianco alla Basilica di San Marco, Palazzo Ducale (*in foto, particolare*) [1] è da sempre considerato dalla città e dai suoi abitanti il simbolo di Venezia, non solo per l'importanza del monumento in sé, ma per la pienezza di senso collettivo, di memoria storica che il Palazzo evoca e trasmette. Sede del governo della Repubblica per quasi un millennio, la sua storia di ampliamenti, demolizioni, trasformazioni, rifacimenti si riflette e si identifica da molteplici punti

di vista (politico, edilizio, stilistico, architettonico, artistico) con quella del territorio in un continuo gioco di scambi e di rimandi che dal Palazzo conduce alla città, dalla città al Palazzo.

Le attività proposte si snodano soprattutto nelle sale istituzionali del Palazzo che rievocano il funzionamento della macchina statale ai tempi della Repubblica e dove gli imponenti cicli pittorici, realizzati da artisti quali Tintoretto, Paolo Veronese, Giambattista Tiepolo, i Bassano, Palma il Giovane e altri ancora, consentono di evidenziare il grandioso programma iconografico promosso a più riprese dalla classe dirigente veneziana per fondare e celebrare il mito di Venezia.

Entrambe le offerte prevedono un itinerario lungo le temutissime Prigioni della Serenissima che danno modo di ripercorrere anche le vicende legate alle successive fasi di costruzione di Palazzo Ducale, poiché i luoghi di detenzione furono inglobati nell'edificio fin dall'inizio, vale a dire dai primi anni del IX secolo, quando il governo della Repubblica si spostò da Malamocco a Rivoalto.

Scuole Primarie

Caccia al tesoro

Un percorso interattivo guidato da schede gioco che conduce i partecipanti ad attraversare i principali luoghi di Palazzo Ducale, seguendo un filo rosso legato alla figura del doge. Dopo, osservando i più antichi capitelli del Palazzo e il loro ricco repertorio figurativo (donne, uomini, bambini, animali, piante, ecc.), i ragazzi traggono spunti per attività ludico didattiche e laboratori manuali come l'esecuzione di un calco in gesso di uno dei tanti particolari analizzati.

Scuole Secondarie di primo e secondo grado

Delitto a regola d'arte

Un delitto realmente avvenuto a Palazzo Ducale a metà del XV secolo costituisce il filo conduttore di un percorso che si snoda in tutti i luoghi più significativi del Palazzo (dal cortile, alle Sale istituzionali, alle Prigioni, all'appartamento del doge) per scoprire i numerosi indizi che portano alla luce un'intricata vicenda avvenuta ai tempi del dogado di Francesco Foscari.

Ci si sposta poi nella sala del Maggior Consiglio il cui ricchissimo apparato decorativo, composto da oltre cento dipinti tra cui due grandiosi cicli pittorici, era stato commissionato, dopo l'incendio del 1577, ai più importanti artisti del tempo. L'osservazione guidata di tali suggestive raffigurazioni introduce, infine, a un gioco storico che utilizza materiali didattici realizzati appositamente per ricostruire la decorazione pittorica della sala.

Costi:

Pacchetto per classe: € 130,00 + biglietto di ingresso a Palazzo Ducale (€ 5,50 ad alunno; ingresso gratuito alle scuole del Comune di Venezia)

Scuole secondarie di secondo grado

Venezia e la sua Laguna

Durata: intera giornata



Quando si parla di Venezia è inevitabile pensare anche all'ecosistema nel quale è immersa e dal quale tutte le sue attività sono influenzate. Venezia e la sua laguna (*in foto*) vivono in una situazione di simbiosi perenne: l'una non può esistere senza l'altra, o meglio la sorte di una influenza anche l'altra. La laguna è un ambiente costiero di transizione, una sorta di "zona di passaggio" tra la "terraferma e il mare."

L'itinerario inizia nel palazzo del Fontego dei Turchi sul Canal Grande, sede del Museo di Storia Naturale di Venezia da poco riallestito con un impianto museografico moderno e originale.

Con l'ausilio di immagini e reperti, sono illustrati la storia e gli aspetti naturalistici della laguna di Venezia; segue la visita alle nuove sale espositive dedicate alla paleontologia, alla museologia scientifica e alla biodiversità. Nel pomeriggio, a bordo di un'imbarcazione tradizionale veneziana (scelta dovuta alla volontà di rispettare il delicato ambiente lagunare), il gruppo giunge nel cuore della laguna nord per vedere da vicino questo complesso ecosistema, caratterizzato da un delicato equilibrio tra uomo e natura. L'itinerario si snoda attraverso i canali lagunari e prevede la sosta in una delle isole che rendono unico questo territorio.

Costi:

Pacchetto per classe: € 250,00 (guida naturalistica) + biglietto di ingresso al Museo di Storia Naturale (€ 4,00 ad alunno; ingresso gratuito alle scuole del Comune di Venezia)

Barca privata: € 450,00

IL MARE IN MUSEO



Gli itinerari si svolgono nello storico palazzo del Fontego dei Turchi (*in foto*) sul Canal Grande, sede del Museo di Storia Naturale di Venezia da poco riallestito con un impianto museografico moderno e originale. La classe svolgerà le attività nei suggestivi spazi espositivi situati al piano terra.

La **Galleria dei Cetacei** ospita lo scheletro di una grande balenottera comune, battezzata "Lagunottera" dai piccoli visitatori e quello di un giovane capodoglio; entrambi gli scheletri sono sospesi al soffitto in una suggestiva struttura

formata esclusivamente da ossa e acciaio. Nell'**Acquario delle tegnùe** si trovano pesci, molluschi, crostacei e altri organismi vivi, tipici di quei particolari affioramenti rocciosi sommersi chiamati *tegnùe* che si trovano al largo del litorale veneziano. Il Museo che studia da anni questi ambienti di eccezionale importanza, ha progettato e realizzato la vasca lunga 5 metri e dalla capacità di circa 5.000 litri per finalità didattiche. La precisa ricostruzione dell'ambiente permette di ammirare le numerose specie dal vivo mentre il gioco *Sott'Acqua*, un'efficace struttura a complemento didattico collocata di fronte alla vasca, aiuta a scoprirne caratteristiche e curiosità. *Sott'Acqua* è infatti una ricostruzione speculare dell'acquario con la quale il pubblico può interagire guidato da sagome magnetiche e schede di approfondimento che forniscono notizie sulla sistematica, l'anatomia e la biologia delle diverse specie presenti in vasca.

Scuole dell'infanzia, Scuole primarie I ciclo

La città dei pesci

Durata: 2h 30'

Pietro è il protagonista di una storia fantastica, ambientata in una città sommersa. Sott'acqua scopre mura sommerse di case e palazzi e vive un'avventura assieme a strani personaggi: spugne, anemoni, stelle marine e pesci variopinti. Nella magica atmosfera della nuova sala dedicata al mondo sottomarino i bambini diventano a loro volta i protagonisti di una storia fantastica alla scoperta del mondo sommerso racchiuso in un acquario. La proposta continua con un momento dedicato a semplici osservazioni scientifiche e alla pulizia di una conchiglia, tesoro dalla città dei pesci ma anche possibile inizio di una collezione. Dopo aver imparato a conoscere pesci, molluschi e altri animali ogni bambino contribuisce alla costruzione di un acquario da portare in classe.

Scuole primarie II ciclo, Scuole secondarie

Vita in mare

Durata: 3h

Gli ambienti marini e gli organismi che li popolano sono il filo conduttore di un percorso che si snoda tra le sale museali dedicate al mare. Il gigantesco scheletro della

balena è l'occasione per scoprire il mare aperto mentre nella sala del movimento in acqua gli alunni si "immergono" nella scoperta degli abissi marini. Il gioco interattivo "sott'Acqua", corredato di sagome magnetiche e schede descrittive, rende semplice e divertente il riconoscimento delle specie presenti nella vasca e permette ad ogni alunno di studiare un "ospite" dell'acquario annotando le proprie osservazioni. Il percorso continua in laboratorio dove, utilizzando esemplari appositamente raccolti in ambiente e strumentazioni quali il microscopio, si potranno approfondire alcuni temi tra i quali la particolare convivenza nelle teggine di organismi che contribuiscono alla loro costruzione (biocostruttori) ed altri che ne causano l'erosione (biodemolitori).

Costi:

Pacchetto per classe: € 130,00 + biglietto di ingresso al Museo di Storia Naturale (€ 4,00 ad alunno; ingresso gratuito alle scuole del Comune di Venezia)

Info e prenotazioni:

Fondazione Musei Civici di Venezia - Servizi Educativi
dal lunedì al venerdì
ore 9.00-14.00
telefono 041 2700370
fax 041 2700371
education@fmcvenezia.it
www.visitmuve.it



ITINERARI DIDATTICI SITI UNESCO DEL VENETO

Richiesta disponibilità da inviare via fax o e-mail alla ditta di riferimento

Spettabile _____

Fax _____

e-mail _____

Riservato alla ditta

Ricevuta il _____

Numero d'ordine _____

SCUOLA

I.C. _____ Scuola _____

Primaria Secondaria di primo grado Secondaria di secondo grado

Indirizzo _____ Città _____ Cap _____ Prov _____

Telefono _____ FAX _____ E-mail _____

Classe _____ N. Alunni _____ N. Accompagnatori _____

N. portatori di handicap e tipologia _____

INSEGNANTE DI RIFERIMENTO

Cognome _____ Nome _____

Indirizzo _____ Città _____ Cap _____ Prov _____

Telefono/Cell. _____ FAX _____ E-mail _____

CITTÀ DI VERONA	LA CITTÀ DI VICENZA E LE VILLE DEL PALLADIO NEL VENETO	ORTO BOTANICO DI PADOVA	VENEZIA E LA SUA LAGUNA
Aster fax. 045 8000466 aster.segreteriadidattica@comune.verona.it	Ardea pinacoteca@associazione-ardea.it	Alicorno info.alicorno@yahoo.it	Fondazione Musei Civici di Venezia fax. 041 2700371 education@fmcvenezia.it
<input type="checkbox"/> Verona romana <input type="checkbox"/> Verona medievale degli scaligeri <input type="checkbox"/> Verona rinascimentale <input type="checkbox"/> Verona città delle mura	PALLADIO IN CITTÀ... <input type="checkbox"/> Un'intera giornata con l'architetto <input type="checkbox"/> Nel cuore di Vicenza <input type="checkbox"/> Gli aspetti architettonici LE VILLE DEL PALLADIO NEL VENETO... <input type="checkbox"/> I tesori del vicentino <input type="checkbox"/> Nei dintorni di Vicenza <input type="checkbox"/> Palladio e Veronese: una collaborazione vincente	L'Orto Botanico di Padova: un patrimonio verde con <input type="checkbox"/> Caccia al tesoro verde <input type="checkbox"/> Identità svelate <input type="checkbox"/> Viaggio tra due mondi	<input type="checkbox"/> Nelle stanze del potere a Palazzo Ducale con caccia al tesoro <input type="checkbox"/> Nelle stanze del potere a Palazzo Ducale con delitto a regola d'arte <input type="checkbox"/> Venezia e la sua laguna <input type="checkbox"/> Il mare in museo con la città dei pesci <input type="checkbox"/> Il mare in museo con vita in mare

Data

Timbro della scuola
e firma del Dirigente

Firma dell'insegnante

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE ITINERARI DIDATTICI SITI UNESCO DEL VENETO

Anno scolastico _____

TITOLO DEL PERCORSO EFFETTUATO: _____

DATA: _____

Capacità comunicativa della guida/esperto nei confronti della classe

Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima

Chiarezza espositiva dei contenuti

Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima

Coinvolgimento attivo degli alunni

Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima

L'itinerario didattico scelto ha permesso di conoscere ed apprezzare il patrimonio culturale/ naturale del luogo in quanto Sito Unesco in modo

Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima

Gli argomenti che l'itinerario può offrire sono stati affrontati in modo

Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima

L'itinerario scelto rientra nell'ambito di uno specifico progetto educativo finalizzato a sensibilizzare la classe ai valori Unesco di salvaguardia del patrimonio culturale e naturale

Sì No

I contenuti della visita saranno oggetto di verifica in classe

Sì No

L'itinerario scelto ha offerto stimoli per nuovi progetti didattici inerenti i valori Unesco

Sì No

Sulla base dell'esperienza fatta, si pensa di scegliere un altro/i itinerario/i didattico/i tra quelli proposti dal Sistema Siti Unesco del Veneto

Sì No

Eventuali suggerimenti e/o richieste:

SCUOLA: _____ CLASSE: _____

NOME E COGNOME DELL'INSEGNANTE: _____

MAIL: _____

Si ringrazia per la disponibilità e la collaborazione che ci consentiranno di migliorare le nostre offerte
Sistema Siti Unesco del Veneto - Ufficio Unesco - Comune di Verona, P.zza Bra, 1 - 37121 Verona



UNIVERSITÀ

www.sitiunescoveneto.it